



COMUNE DI POGGIBONSI

PROVINCIA DI SIENA

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 50	Oggetto: "INTERROGAZIONE IN MERITO AGLI STALLI PER LE FERMATE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN PIAZZA MAZZINI E VIE LIMITROFE - PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "LEGA - SALVINI PREMIER - PROT. N. 31432 "
Data 11/11/2019	

L'anno (2019) il giorno undici del mese di Novembre alle ore 18:45 nei modi di legge, si è riunita nell'apposita sala il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

All'appello risultano :

	presente		presente
BUSSAGLI DAVID	SI	AMBROSIO GIACOMO	SI
NASTASI STEFANO	SI	BORRI BRUNO	NO
CIBECCHINI FRANCESCO	SI	GALLIGANI RICCARDO	SI
CIPRIANI GIUDITTA	SI	GUERRA MARIA ANGELA	SI
BRUNI ILENIA	NO	MENGOLI MATTEO	SI
LAZZERI SILVIA	SI	MARINIELLO DANIELE	SI
GALLERINI FRANCO	SI	DE SANTI SIMONE	SI
CECCHERINI DANIELA	SI	MESCE IRENEO	SI
MASI DANIELA	SI		

Totale Presenti: 15 Totale assenti: 2

Partecipa il Segretario Generale: COPPOLA ELEONORA

Si dà atto che a norma dell'Art. 44 del Regolamento del Consiglio Comunale, partecipano ai lavori, senza diritto di voto, gli Assessori: Berti Nicola, Salvadori Susanna, Carrozzino Fabio, Gambassi Roberto, Borgianni Enrica.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, il Sig. Gallerini Franco, svolgono le funzioni di scrutatori i Sigg.: Nastasi Stefano, Galligani Rocco, De Santi Simone.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO – INTERROGAZIONE IN MERITO AGLI STALLI PER FERMATE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN PIAZZA MAZZINI E VIE LIMITROFE – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “LEGA – SALVINI PREMIER” PROT. N. 31432 -

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

La parola al Consigliere Mengoli Matteo.

Interviene il Consigliere Comunale Mengoli Matteo – Grupo Consiliare "Lega – Salvini Premier"

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Questa interrogazione nasce dall'esigenza diretta di molti cittadini di Poggibonsi che ci hanno contattato per avere dei chiarimenti in merito a questa annosa vicenda di piazza Della Stazione che ormai da anni ha coinvolto le piazze e le discussioni di tanti cittadini sollevando diverse perplessità tra gli stessi, tra cui alcune nello specifico sono state rivolte nelle ultime settimane per quanto riguarda le ultime modifiche che ci sono state le hanno interessato la riorganizzazione degli stalli degli autobus per il servizio urbano di Poggibonsi.

Partendo dalla nostra interrogazione ci sono alcuni punti che volevamo chiedere al Sindaco in merito a questo argomento e sono: che cosa ha intenzione di fare in merito a quelle che sono le criticità che abbiamo evidenziato, almeno quelle che ci hanno evidenziato direttamente gli interessati, chi ci vive e chi frequenta o cerca di frequentare il centro che sono appunto questi lavori che hanno ridotto in parte il numero di spazi adibiti a sosta per autovetture, che nonostante la mappa pubblicata qualche giorno fa, il conto che alcuni cittadini si sono realisticamente messi a fare in giro per la città neanche dovessero cercare l'oro è stato poco verosimile, molti conti non sono tornati. Ciò non toglie che quel conto non tiene appunto conto delle persone residenti nei luoghi interessati dal sondaggio, dico quelli più vicini al centro. Perché non mi azzardo a dire che il parcheggio del centro o per venire in centro sia quello situato nell'ex Tribunale, che oggi ospita alcuni uffici comunali, oppure quello della zona Virtus e limitrofi dove per venire in centro capisco che non ci sono parcheggi, ma non sono diciamo quelli i parcheggi identificabili per persone che vengono da fuori e che non conoscono neanche la nostra conformazione cittadina o insomma la salita che si potrebbero vedere dover affrontare dalla zona del Palagetto per venire in centro. Quindi questo, appunto è il problema delle autovetture, vorrei sapere un po' come lo riusciamo a sbrogliare.

L'altro è appunto la poca utilizzabilità e fruibilità dello spazio antistante la stazione ferroviaria, che è stato ampliato eliminando almeno due posti che erano gli stalli per gli autobus, ben ingombranti, che ad oggi ha causato un'ulteriore problema dovuto in parte alla pendenza molto accentuata, ma quello è il territorio, non possiamo fare niente, appunto della piazza, ma anche il ridotto raggio di sterzo che hanno questi mezzi che creano un po' di difficoltà ben accertabile ogni mattina durante l'orario d'ingresso diciamo delle scuole o comunque di arrivo e partenza di pendolari. Anche questo è un grosso problema progettuale, almeno per quanto risulta nel concreto, poi sulla carta forse sarà tornato non so a chi.

Ovviamente questa riduzione degli stalli degli autobus ha causato giustamente un razionamento delle nuove posizioni, al di là dei commenti che sarebbero anche un po' di battuta della posizione delle pensiline rispetto agli stalli mattutini degli autobus dove i ragazzi si vedono fare la corsa - lo vedo perché ci passo tutte le mattine andando a prendere la macchina - ma sono ovviamente insufficienti, tanto è vero è stato oggetto in parte, non è l'unico motivo, della riallocazione di alcuni stalli degli autobus nella parte iniziale di via Sardelli, cosa che ha provocato non pochi problemi o comunque disagi alle persone abitanti nella zona. Ho anche delle dichiarazioni di abitanti proprio al di sopra la fermata dell'autobus, dico al di sopra sottolineandolo perché appunto questa famosa fermata che, a quanto sembra da

alcune dichiarazioni, essere e non essere un capolinea, ma che oggettivamente è un capolinea anche da quanto risulta dalle carte del servizio pubblico, quanto è risultato dei cartelli affissi al momento dello spostamento della fermata e anche dalla presenza e dalle fermate degli autobus che casualmente nei primi tempi sono state rapide e indolore e adesso si sono magicamente rallentate come il famoso effetto a fisarmonica che sia sulle autostrade.

Gli stalli in particolare riguardo ad alcuni problemi che sono: uno, la probabile pericolosità degli stessi, perché per effettuare un corretto posizionamento dell'autobus - alcuni sono piccoli ma altri sono di grandi dimensioni, per intenderci quelli blu che facevano anche il servizio extraurbano, anche se quelli sono per il servizio urbano - ha necessità di una manovra che al di là della strada essere molto stretta o comunque oggetto di una vicina lieve curva, necessita di una marcia indietro, una retromarcia, che comunque nelle vicinanze di un'attività commerciale, quindi si presume con un po' di passeggio per quello che ne è rimasto nel centro e anche con delle persone che teoricamente sostano per attendere l'autobus, può creare alcune situazioni di pericolo soprattutto per quanto riguarda presenza di bambini minori e passeggini. Oppure l'altra alternativa che ho visto utilizzare, molto scaltra, è quella di soprassedere allo scalino iniziale che doveva essere una specie di discesa per disabili, ma che null'altro è che è un altro dei problemi che ha la piazza. Questo ovvia al sistema retromarcia, però secondo me danneggia un bene comunale - travertino o marmo quello che è - insomma posizionato in terra, prima o poi si lesionerà, si sfonderà. Non so se era previsto lo sfondaggio voluto dalle gomme di un servizio pubblico oppure dall'erosione naturale del tempo, si vedrà che arriva prima dei due.

Il problema ultimo proprio è proprio quello dei disabili. Ora, capisco è aumentato il numero dei parcheggi per disabili, e va benissimo una figuriamoci, però il problema è che bisogna farceli arrivare. Mi spiego meglio: l'ingresso o l'uscita da un marciapiede che prevede una dotazione per disabili è quello composto da una piccola ascesa, una piccola rampettina o comunque quello che è lo zoccolo esterno del marciapiede tagliato a 45 gradi, e non ce ne sono. Quelle che sono previste adesso sono semplicemente degli scoli per l'acqua che null'altro fanno che far rimbalzare le sedie a rotelle, se non anche i passeggini, ma quello può essere un cullare, non è un problema. Il cullare per una persona disabile magari non è un granché, anche perché va visto il tipo di disabilità e magari se ha degli apparecchi applicati su se stesso. Quindi questa è un'altra criticità e vorrei sapere a tutt'oggi come può essere risolta.

Mancano ancora le soste per il trasporto dolce, cioè l'installazione di semplici rastrelliere per biciclette, dove lo spazio c'è ma è inutilizzato. Quindi che ci siamo messi dei cassonetti del sudicio, che ci siano messe magari una macchina, è in parcheggio, si risolverebbe il problema di almeno un parcheggio, insomma qualche cosa andrebbe fatto.

In ordine a tutto questo, ne potrei aggiungere anche altre, però una cosa mi prendeva, mi riallaccio al discorso di prima e poi concludo, è quella della vicinanza di questo stallo alle finestre sovrastanti, stimato più o meno in 1 metro e mezzo, 1,80 circa. Capisco che è capolinea, non sempre rimangono accesi gli autobus, ma spesso rimangono accesi; in quel caso ovviamente... la signora sovrastante si è rivolta a me diverse volte, insomma si lamentano molto non solo una, ma anche altri, sono persone anziane.

In merito chiedo al Sindaco i provvedimenti che intende adottare, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Prima di dare la parola all'Assessore Gambassi dove comunque precisare una cosa: credo sia importante che ci si attenga alle interrogazioni presentate, quindi invito l'Assessore a rispondere al merito dell'interrogazione presentata e non altri aspetti illustrati ora del Consigliere Mengoli. La parola all'Assessore Gambassi.

Interviene l'Assessore Gambassi Roberto

Presidente grazie. Rimanendo nel merito dell'interrogazione, nel marzo del corrente hanno avuto termine i lavori di riqualificazione di piazza Mazzini che avevano comportato, durante la cantierizzazione, un'importante modifica della viabilità pubblica e privata determinando la necessità di ricollocare temporaneamente gli stalli di sosta destinati al servizio pubblico di trasporto in varie aree limitrofe. In quella fase il progetto ha previsto l'utilizzo di parte delle aree di sosta a pagamento situate nel tratto a senso unico di via Trento e con l'avvio dell'anno scolastico anche di parte degli altri spazi di sosta a pagamento collocati in via Montenero.

Il progetto era stato oggetto di confronto con la società Tiemme a cui era stato preventivamente sottoposto anche il contenuto del progetto di riqualificazione da cui emergeva l'organizzazione a regime complessiva degli spazi all'interno della piazza compresi quelli destinati alla sosta dei mezzi di trasporto pubblico. La necessità di un confronto preventivo scaturiva proprio dall'esigenza di sottoporre alla valutazione della suddetta società i bisogni del servizio pubblico in tema di spazi di fermata e circolazione all'interno della piazza, al fine di operare eventuali interventi correttivi senza tuttavia dover limitare o stravolgere l'intero disegno architettonico della piazza per come è definito nel progetto di riqualificazione. L'obiettivo ancora una volta era stato quello di raggiungere la migliore soluzione tecnica mantenendo tuttavia contenute eventuali variazioni al costo d'esercizio.

Al termine dei lavori di riqualificazione si è proceduto gradualmente al progetto di riorganizzazione degli spazi di sosta del servizio pubblico e urbano ed extraurbano... (*Ndt, interruzione audio*) assetto che ha accorpato le fermate in riferimento a ciascuna tipologia di servizio, in particolare ha collegato in adiacenza della stazione ferroviaria le linee regionali ed a seguire quelle del servizio extraurbano individuando infine per il servizio urbano le fermate situate nella parte alta della piazza e nei due stalli di via Trento posti di fronte all'uscita di piazza Mazzini. Di questi ultimi due stalli di fermata bus uno è ancora presente e utilizzato per la salita e la discesa dei passeggeri delle linee provenienti dal largo Gramsci e da piazza Mazzini dirette verso Colle Val d'Elsa; il secondo era stato realizzato come fermata temporanea durante l'esecuzione di lavori, per cui da lì la soluzione.

Questa soluzione è intuitiva e funzionale, perché le linee regionali ed extraurbane per la loro funzione di interscambio modale ferro-gomma devono essere collocate il più vicino possibile alla stazione ferroviaria. Tale modalità, adottata temporaneamente per alcuni mesi al fine di consentire la ripresa del servizio al termine dei lavori, determinava un aumento dei costi del servizio di trasporto urbano con riferimento alle linee 302 e 308 (è la stessa linea nel giorno feriale o festivo) e anche della linea 310 che fa tre corse giornaliere da lunedì a venerdì per collegare Poggibonsi a San Giorgio. Considerando che i percorsi realizzati da queste linee dopo la fermata in piazza Mazzini – via Trento devono proseguire per via Sardelli, Vallepiatta eccetera, la collocazione delle fermate nella parte alta di piazza Mazzini o su via Trento unitamente alla conformazione della piazza, ed in particolare agli disassamento della strada di ingresso e uscita, rendevano impossibile la svolta diretta verso via Sardelli e il conseguente aumento delle percorrenze: via Trento, Senese, Montenero, Mazzini eccetera eccetera.

Si è dunque ritenuto essenziale valutare altre soluzioni senza stravolgere la filosofia di fondo che accorpa la tipologia di servizio, gli spazi di fermata bus secondo logiche di scambio modale in grado di contenere l'aumento dei costi d'esercizio e garantire comunque la migliore accessibilità all'utenza. Era stata infatti segnalata una specifica problematica in ordine all'utilizzo nella linea extraurbana 130 che ne suggeriva una ricollocazione in posizione diversa all'interno della piazza. In particolare la necessità è stata quella di garantire ai citati mezzi urbani di raggiungere via Vallepiatta svoltando direttamente da piazza Mazzini in via Sardelli senza dover eseguire quel percorso che dicevamo prima. È stata quindi verificata la fattibilità tecnica oggetto dell'interrogazione e anche un ordine a profili di sicurezza stradale riguardo la realizzazione di una nuova fermata all'imbocco di via Sardelli per le linee che dicevamo prima - 302 - 308 stessa feriale/festiva - e 310.

Nello specifico è stato condotto un sopralluogo con Regione, Provincia, Comune e Azienda di Trasporto e sono stati valutati e approfonditi tutti gli aspetti tecnici relativi all'ipotesi di spostamento, che è risultata non solo fattibile, ma addirittura ottimale. La verifica condotta ha riguardato i tempi di stazionamento dei mezzi nello stallo individuato, nonché la tipologia dei mezzi utilizzati per il servizio. È stato appurato nel dettaglio che i mezzi delle linee in oggetto sono di ultima generazione e rispondono ai requisiti Euro 6, la casa costruttrice prevede un'emissione di biossido d'azoto – un gas serra – pari 0,216 grammi/chilometro percorso; considerando che la riorganizzazione complessiva prevede un risparmio di 6.140 chilometri ogni anno giocoforza il beneficio per l'ambiente (inc.) il biossido di azoto ridotto di oltre 1 chilo e mezzo. Si tratta inoltre di una fermata di transito e l'eventuale stazionamento dei mezzi è limitato al massimo a pochi minuti per eventuali esigenze di coincidenze con altri mezzi.

L'azienda, per evitare possibili disagi alle attività o ai residenti, ha anche espresso la disponibilità di emanare un apposito ordine di servizio per gli autisti finalizzato allo spegnimento dei motori nei casi remoti in cui debbano soffermarsi per più di due minuti, cosa che si sa che non è prevista nelle situazioni a regime. In particolare la zona che è stata individuata e ritenuta idonea al soddisfacimento delle richiamate esigenze è quella collocata sul lato destro della carreggiata, subito dopo l'ingresso in via Sardelli, una zona opposta all'Ufficio Postale, di fronte ad alcuni esercizi commerciali, dotata comunque di marciapiedi e risultavano realizzati due stalli di sosta destinati ai titolari di contrassegno per persone con ridotta capacità di deambulazione. Questi due nuovi stalli dedicati sono stati realizzati all'interno dell'area a pagamento di piazza Mazzini, pertanto la soppressione dei due in via Sardelli non ha determinato alcun tipo di disagio alla specifica utenza di riferimento.

L'adozione di questa soluzione di fermata per i bus urbani ha consentito anche di raggiungere l'ulteriore obiettivo di ricondurre la linea extraurbana 130 in una posizione più consona all'interno di piazza Mazzini.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La parola al Consigliere Mengoli per le dichiarazioni.

Interviene il Consigliere Comunale Mengoli Matteo – Gruppo Consiliare "Lega – Salvini Premier"

Mi viene da fare più che una dichiarazione, una considerazione. Premesso che non mi sembrava di essere andato fuori tema dell'interrogazione, però se è così mi scuso, mi viene da fare più che altro una considerazione: non si poteva valutare prima la riorganizzazione degli autobus?

Essendo comunque una zona centrale, cioè è comunque il fulcro diciamo del turismo, passaggio, lavoro vita cittadina, perché è comunque l'arrivo e il passaggio praticamente di tutti gli autobus urbani e extraurbani. Mi sembra un problema quasi da morte annunciata.

Spero che non causi problemi. Personalmente non ho visto tutti questi autobus Euro 6 a meno che non siano uguali anche gli altri delle altre linee; sentirò se arriveranno nuove voci ed eventualmente interrogherò di nuovo il Sindaco e la Giunta in merito, grazie.

F.TO IL PRESIDENTE
GALLERINI FRANCO

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE
COPPOLA ELEONORA

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line in data odierna per 15 giorni consecutivi e diventa esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione.

Poggibonsi, li 20/01/2020

IL SEGRETARIO GENERALE
COPPOLA ELEONORA

Le firme, in formato digitale, verranno apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata negli archivi informatici del Comune di Poggibonsi, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005.
